Mercoledì 13 Febbraio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 20
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 38

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'elettricità in Italia.

Il passato e l'avvenire.

L'Italia per l'elettricità teorica già (con Volta, Galvani, Caselli, Pacinotti, Galileo Ferraris, Marconi, Cerebotani) alla testa delle nazioni, fu delle prime ad utilizzare l'elettricità. Milano fu la prima città d'Europa illuminata a luce elettrica.

L'energia elettrica in Italia viene usata, 1) come illuminazione con 2 milioni di lampade ad incandescenza e 12,000 lampade ad arco: l'officina di Paderno versa in Milano 6000 kilowatt ed alimenta 1,000,000 lampade ad incandescenza e 14000 lampade ad arco; 2) come tramway elettrico; da Firenze a Fiesole, si sono attivati 600 chilometri di tramway elettrici, e vi sono in costruzione le linee di Milano-Lecco, Milano-Gallarate, Lecco-Colico, Modena Bologna, che esigono quasi 25,000 cavalli di forza; 3) nelle industrie chimiche: a Tivoli lo stabilimento Pompeo Garati da elettrolitica mente l'idrogeno e l'ossigeno; questo serve a Roma per usi terapeutici, ed alimenta i forni di Terni, facendo concorrenza al carbone. A Livorno si fa il raffinamento del rame, a Dorso il capitano Stassano tratta i minerali di ferro sostituendo al carbone l'arco voltaico e realizzando un progresso tecnico ed economico; sul Pescara la società Volta costruisce una officina con 10000 cavalli di forza per la fabbricazione della soda caustica; inoltre si utilizzano 25,000 cavalli per la produzione del carburo di calcio.

Ma ancor più grandi vantaggi può portare l'elettricità.

L'Italia non ha miniere produttive di carbone fossile, e deve, per conseguenza, importarne per il valore di 100 milioni all'anno: il suo problema economico è quello di sostituire al carbone nero, il carbone elettricità. Per la sua particolare costituzione oro-idrografica, l'Italia con le sue cascate di acqua, può disporre di 3 milioni di cavalli in cifre tonde; i quali, danno una energia elettrica totale, che, calcolata a prezzo del carbone, vale 800 volte più del valore del carbone che importa. E, siccome si calcola che l'Italia produca col vapore 300 mila cavalli di forza (di cui 50,000 per le locomotive), essa potrebbe sopprimere del tutto il carbone.

Tale è il piano veramente gigantesco che gli scienziati propongono all'Italia, la quale entra risolutamente in questa via. Nel 1900 ha accaparrato 90,000 cavalli di forza idraulica che alimenteranno delle nuove industrie o restituiranno il carbone; fra due o tre anni ne avrà 100,000 di più, sempre dalla stessa energia idraulica; si vede dunque che essa cerca di realizzare il suo programma: sostituire il carbone e sostituirlo con le cascate.

E questa prospettiva che è veramente magnifica si farà ancor più bella per i successivi perfezionamenti nell'uso della elettricità, di cui i principali sono:

L'uso della lampada ad incandescenza Nernst in cui si sostituisce al filamento di carbone un filamento composto di ossidi di terre rare, mediante il quale per la realizzata economia di forza, si raddoppierebbe la potenzialità delle officine elettriche; una maggiore utilizzazione dell'energia nelle lampade ad arco che ne usufruiscono solo un decimo, mentre gli altri 9110 vanno perduti in energia calorifica; un'altra economia si potrà fare sul trasporto di forza.

I precedenti — diceva ai Lincei l'on. Colombo, dopo aver accennato ai vari progressi dell'elettrotecnica in Italia — ci devono incoraggiare e ci assicurano che noi potremo fra poco, con le nostre cascate, battere il carbone inglese in qualsiasi punto del nostro territorio. Sarà questa una vittoria economica d'una portata ben più considerevole che tutte le battaglie italiane combattute in questo secolo.

E speriamo che l'augurio abbia presto a tradursi in fatto.

Cronaca romana.

Furori clericali.

Roma 12 — I consiglieri comunali clericali sono furenti per l'improvvisata inaugurazione popolare delle Naiadi alla fontana dell'Esedra in piazza Termini, che fu quasi un *referendum* del popolo.

Una mozione relativa che s'era iscritta per stasera fu rinviata.

Minacciano di rovesciare il Sindaco; il quale cadrebbe così.... sulle Naiadi.

DALLA CAPITALE

La crisi.

NULLA DI NUOVO.

Roma 12 (sera) — (*W.*) — Sull'andamento della crisi nulla di nuovo. Oramai non resta all'on. Zanardelli che decidere sull'opportunità di accogliere nel Gabinetto la Destra liberale con Prinetti, o di attenersi ad una completa orientazione a Sinistra.

Perciò egli si riservò altre 24 ore di tempo.

Entro domani certamente il nuovo *Ministero sarà costituito e forse nella* sera stessa la *Stefani* ne darà l'annunzio ufficiale.

Il banchetto d'addio.

Roma 12 — Nel « Caffè di Roma » si sono riuniti a banchetto i ministri ed i sottosegretari del Gabinetto dimissionario.

Mancavano gli onorevoli Visconti-Venosta, Morin e Ponza di San Martino.

La riunione ebbe carattere puramente amichevole.

SARACCO MINISTRO ONORARIO.

Roma 12 — Insistendo l'on. Saracco a voler ritirarsi totalmente dalla politica (anche dalla presidenza del Senato), il Re, si assicura, lo nominerebbe ministro di Stato.

Ire giacobine contro Sacchi.

Strano: mentre la probabilità dell'ingresso di Sacchi nel Ministero fa infuriare come tori i reazionari d'ogni tinta e gradazione, contro l'illustre capo dei radicali si scatenano ora le invettive vituperanti dei giacobini dell'Estrema; le quali, fra l'altro, si esplicano anche in forma assai sconveniente.

Ritorneremo a migliore agio sull'argomento.

Ci basti notare per ora come le furie pari degli intemperanti d'ambo gli estremi debbano riuscire di conforto all'on. Sacchi e a chi la pensa come lui; dimostrando che la via seguita è la giusta.

LA CAMERA LUNEDÌ O MARTEDÌ.

Roma 2 — Nei circoli di Montecitorio si ritiene che la Camera sarà convocata per lunedì o martedì venturo.

CENSIMENTO DELUSORIO?

Si ha da Roma:

Per diverse grandi città il censimento sarà una specie di delusione.

A Roma, Napoli, Milano, Torino ecc. il *numero delle schede distribuite* fu molto minore del numero degli abitanti, che figurano nell'anagrafe dei rispettivi Municipi.

*

In alcune comunità religiose i messi comunali vennero respinti, e fu necessario l'intervento dei carabinieri per far rispettare la legge.

La superiora di un ordine monastico dichiara riunite nella casa cinque suore mentre ve ne sono cinquanta.

I DUE ABISSINI.

Roma 12 — La Consulta smentisce che i due principi abissini, in educazione in Italia, siano mantenuti a spese dello Stato italiano.

I due abissini stanno in Italia per conto loro.

NELLE POSTE E TELEGRAFI.

L'esito di un Concorso.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha pubblicato l'elenco dei riusciti idonei nell'ultimo concorso pel posto di alunno.

I concorrenti ai 350 posti erano 2700 e sono stati dichiarati idonei 395.

La salute del Papa.

Anche la *Corrispondenza Politica* scrive che le condizioni del Papa da qualche giorno sono sensibilmente peggiorate. Il dottor Lapponi lo visita con maggior frequenza.

Leone XIII parla faticosamente, mangia con difficoltà e cade sovente in deliquio.

Un cardinale, che lo ebbe ad avvicinare, esprimevasi in modo da far temere che la catastrofe sia prossima.

Al Ministero dell'interno si ebbe già la partecipazione dello stato del Papa.

Il trionfo del telegrafo senza fili.

Liverpool 12 — L'italiano Guglielmo Marconi è riuscito a scambiare dispacci col telegrafo senza fili alla distanza di 200 miglia pari a 370 chilometri.

Il caso del Prof. Manzini.

Ciò che dichiara l'« Avanti ».

L'*Avanti* di ieri scrive:

Nella *discussione impegnata fra* l'on. Berenini e il prof. Manzini, devono parlare e decidere i fatti.

Noi gli abbiamo appurati colla maggiore esattezza, ed eccoli quali ci risultano in modo assolutamente incontestabile.

Con deliberazione del 16 giugno 1900 la Facoltà giuridica di Siena domandò al Ministero il comando del Carnevale da Parma.

Il Ministero chiese il 20 ottobre il consenso della Facoltà di Parma, che consentì, con deliberazione del 10 novembre, al comando del Carnevale a Siena, domandando che il Berenini fosse comandato da Sassari a Parma.

Alcuni professori di Parma, che non avevano partecipato alla votazione del 10 novembre, ricorsero al Ministero contro la legalità della deliberazione in quel giorno adottata, obbiettando che la Facoltà non era in numero.

Il Ministero il 7 dicembre invitò la Facoltà di Parma a dare nuovamente il suo parere.

Il 24 gennaio 1901 la Facoltà di Parma confermò la deliberazione del 10 novembre, ripetendosi l'assenza faziosa di alcuni professori; ed il ministro allora decise che la deliberazione avesse senz'altro accoglimento.

E con decreto del 29 gennaio comandò il Carnevale a Siena e il Berenini *a Parma, in conformità* dei voti delle due Facoltà.

La Facoltà di Siena, avuta notizia della opposizione sollevata contro la deliberazione del 10 novembre della Facoltà di Parma, e credendo non più possibile il comando del Carnevale, deliberò il 28 gennaio di proporre al Ministero il Manzini come incaricato; e tale deliberazione fu spedita da Siena al Ministero con lettera del 30.

Il 29 il ministro aveva già provveduto, senza favoritismi nè irregolarità di sorta.

Ci sembra però che l'*Avanti* dimentichi o ignori ciò che ieri affermava nel *Friuli* il prof. Manzini:

« L'on. Gallo *invitò la Facoltà senese a provvedere*, come provvide, *con suo telegramma 22 gennaio.*

« Era quindi naturale che il ministro, per provvedere a sua volta, dovesse attendere la richiesta deliberazione; a meno che non intendesse fare una commedia.... ».

E il nodo, se non c'inganniamo, sta qui.

NOTIZIE ITALIANE

Sciopero colossale in vista.

Torino 12 — Lo sciopero dei fonditori minaccia di allargarsi formidabilmente.

In un tumultuoso comizio, in cui le tendenze bellicose non furono potute dominare, fu proclamato l'invito a tutte le classi operaie per lo sciopero generale, in segno di solidarietà, da iniziarsi sabato prossimo.

Fasti della scuola clericale.

Si ha da Lonigo che è di là fuggito un abatino galante che, la voce pubblica accusa d'aver corrotto alcuni bambini della città.

Della turpe cosa s'occupa l'autorità giudiziaria. Lo scandalo ha sollevato a Lonigo enorme impressione.

NOTIZIE ESTERE

I ruggiti del leone spagnuolo.

Madrid 12 — Le dimostrazioni anticlericali continuano nel parco del Prado. I gendarmi attaccati a sassate caricarono i dimostranti. Vi sono alcuni feriti.

A Saragozza i dimostranti con bandiera repubblicana fecero fuoco sui gendarmi e le guardie civiche. Parecchi dimostranti sono feriti. Le truppe sono consegnate.

A Valencia e Barcellona le dimostrazioni continuano.

Madrid 12 — Il giornale repubblicano *El Pais* fu sospeso.

L'anniversario della repubblica venne festeggiato ieri con banchetti a Saragozza, Pamplona, Cadice, Valenza e altre città.

A Saragozza un ferito nei disordini di ieri è morto.

Tutti i caffè sono chiusi. Furono operati 30 arresti.

ECHI CINESI.

D'ogni erba fascio....

Londra 12 — Telegrafano da Pekino che nell'interno della città continuano le ruberie da parte dei cinesi; anche i dintorni si trovano in istato di disordine e d'anarchia.

Molti interpreti, dichiarandosi rappresentanti di truppe europee, estorcono denari nei villaggi.

Gli europei stessi non hanno cessato di far vendere il loro bottino. I francesi ed i giapponesi fecero recentemente a gara per impossessarsi di sei templi buddisti. Gli inglesi mettono all'incanto tre Dei di rame dorato che pesano due tonnellate ciascuno.

Invenzioni e scoperte.

Il telegrafono.

Sono importanti le due seguenti applicazioni: sussidio alla corrispondenza commerciale e sussidio al servizio telefonico.

Nelle grandi case commerciali dove è adottata la evasione fonografica della corrispondenza, il direttore e il gerente dettano le lettere al fonografo, e distribuiscono i cilindri impressionati agli impiegati tiposcrittori incaricati della definitiva redazione della corrispondenza.

Nel sistema di telefonia *express*, le risposte usuali agli utenti, invece che dalla viva voce degli impiegati, sono con rilevante risparmio di tempo, date da altrettanti fonografi che ripetono le formole sacramentali: « L'abbonato non risponde » oppure: « La linea è occupata ».

Ma il problema di registrare la corrispondenza telefonica in assenza dell'utente, non era, col mezzo del fonografo, praticamente solubile.

Oggi la soluzione esiste, ed è dovuta all'ingegnoso apparecchio che l'inventore svedese Poulsen chiamò Telegrafono.

Benchè fondato su di un principio affatto differente dal fonografo, il telegrafono compie un identico ufficio, e cioè registra e ripete fedelmente i suoni che si producono davanti al suo trasmettitore; la sostanziale differenza consiste in ciò che mentre la registrazione del fonografo è puramente meccanica, e meccanica la riproduzione delle onde sonore, la registrazione e la ripetizione del telegrafono avvengono attraverso a due successive trasformazioni delle vibrazioni meccaniche in vibrazioni elettriche, e di queste nuovamente in meccaniche; il che consente di eseguire la registrazione e di ascoltarne la riproduzione *a distanza*.

Il principio applicato nel telegrafono è il seguente:

Se un filo d'acciaio passa i due poli di un elettromagneto percorso da correnti elettriche di variabile senso per intensità, esso si magnetizza trasversalmente e permanentemente ed il senso e l'intensità delle magnetizzazioni sono dipendenti dal senso e proporzionali all'intensità delle correnti che le hanno suscitate.

Disposto quindi un elettro-magnete ed un filo d'acciaio in modo che il filo scorra con movimento uniforme in mezzo ai due poli affacciati dell'elettromagnete, il filo registrerà sotto forma di magnetizzazioni traversali della sua massa le correnti che arrivassero all'elettromagnete da un ordinario trasmettitore telefonico.

Per la reversibilità poi del fenomeno di induzione elettromagnetica, ad un nuovo passaggio del filo tra i poli del magnete, un ordinario ricevitore telefonico ripeterà fedelmente i suoni eseguiti precedentemente dinanzi al trasmettitore.

Col telegrafono è quindi reso possibile di telefonare in assenza del destinatario, il quale ritroverà nell'apparecchio tutte le corrispondenze a lui dirette, fedelmente custodite come in una cassetta per le lettere.

Caleidoscopio

L'onomastico: — Domani 14, S. Valentino.

×

Effemeride storica. — *13 febbraio 1514.* — L'Amasei nei diari informa come in questo giorno, Udine sia obbligata a patteggiare con l'Imperiali. La città era stata abbandonata dal provveditore, dal luogotenente e dalle milizie marchesche. In queste condizioni la città si trovò in obbligo d'inviare i propri ambasciatori a Manzano ove trovavasi l'esercito imperiale per trattare la dedizione. L'esempio di Udine viene poi imitato da tutti gli altri centri friulani meno che da Osoppo come emerge dalle lettere del Savorgnano pubblicate dal Joppi.

PROVINCIA

Cividale, 11 febbraio.

Ancora il prezzo del pane — Per finire e per la verità.

Imparzialità vuole che pubblichiamo anche la presente:

Lungi dal far polemiche, ma unicamente pel diritto di difesa, proprio di ogni galantuomo, mi permetto pregare codesta onorevole Redazione perchè si compiaccia pubblicare queste ultime osservazioni; tanto più che più lettere, anche da Udine, mi vennero a conforto.

Ieri si unì il Comitato presieduto dall'Ill. sig. Sindaco circa la formazione di un forno cooperativo, che è un feto nato morto.

Il *Forumjuli* di sabato 9 corrente, patrocinava questo forno, per iniziativa del locale *Comizio agrario* proposto, con a capo il detto Comitato promotore cui fanno aderente associazione il Sindaco, il segretario, molti consiglieri ed altre persone nominate dal *Forumjuli*, tra le quali anche il proprietario dello stesso sig. G. Fulvio, compreso pure il generoso oblatore pel sullodato forno cooperativo signor Daulo cav. Tomaselli, ed il giornale da per sicuro la riuscita. Con questi modi e calcoli!

Senonchè questo modo di procedere indica un manifesto conflitto tra esercenti ed autorità comunale, tra esercenti e la Ditta appaltatrice.

Parlare di forno cooperativo a Cividale, è come parlare di fame in una reggia!

Consideriamo un po' la vostra filantropia verso i poveri! Questi, anzitutto preferiscono la friulana polenta, e prendono il pane magro; per economia, ma viceversa perchè ben confezionato e cotto.

Noi domandiamo l'abolizione del dazio sulle farine appunto per filantropia.

Invece voi, volete un forno cooperativo rilevando vendite fantastiche e guadagni mirabolanti; per fare guerra a noi accusati di vantaggi usurari, e viceversa per favorire forse, in buona fede, società particolari.

Io sono un semplice misero fornaio cui *occorrerebbe anzi favorire la vostra* idea, per abbattere i grossisti. Invece io, del popolo, faccio per la sua causa.

Se dubitate dell'onestà nostra, istituite il calmiere per stabilire il peso, la qualità, la quantità del pane: ma se volete fare il bene, abolite il dazio sulle farine. Giacchè, parliamoci chiaro, come mai il sig. Tomaselli offre una generosa offerta pel forno cooperativo, lui direttore della Ditta Trezza, senza prima esser sicuro dei vantaggi dei suoi padroni?

Non sa egli che col forno cooperativo sparirebbero parecchie vendite già concordate perchè i singoli fornai cesserebbero per forza di cose?

Se il forno cooperativo avvantaggierà i poveri, come farà gli interessi della Ditta? Dunque l'offerta del Tomaselli va messa in quarantena per *legittima suspicione*.

Sappiamo benissimo che i forni cooperativi o rurali, quantunque filantropici, finiscono col fare gli interessi del fortunato imprenditore.

L'autorità comunale obbedisca alla pubblica opinione, avvalorata dai principali centri comunali, stabilendo l'abolizione della tassa sulle farine. Che se la Ditta Trezza afferma di perdere continuamente, io propongo un consorzio per azioni composto dagli esercenti consiglieri comunali e quanti abbiano interesse, con un compenso di *lire 1000* in più per ciascuna dell'attuale canone.

Io misero fornaio mi sottoscrivo subito per lire 500 come mia azione perchè altri mi imitino. In tal modo avremo un bel guadagno, per il quale, senza l'inutile acquisto della casa ex Carbonaro Nussi, costosissimo, potremo entro il 1905 avere l'ampliamento del palazzo municipale di Cividale, dove è da sei secoli, secondo il progetto del perito sig. Antonio Miani esposto da Strazzolini, e proposto dal dott. Podrecca, assicurando una gloria cittadina; e nello stesso tempo favorire il pane dei poveri ad un prezzo minimo, evitando la pellagra.

Quei signori che vedo nominati nel *Forumjuli* non vennero mai da me a verificare il peso, la sostanza del mio pane, e quindi ho diritto di invitarli e vedranno che la mia iniziativa è meritevole di essere presa in considerazione.

Non lussi sconsiderati, non progetti

politici, ma cose positive, secondo l'indirizzo democratico di tutta la Nazione, a sollievo dei miseri, intuito santo dell'ucciso iniquamente nostro signore e Re Umberto I, faranno l'interesse e la gloria patria.

Questi miei sentimenti rispettosi, disinteressati e schietti, spero saranno accetti con ambita deferenza.

Cantarutti Augusto, prestinaio.

Gemona, 12 febbraio.

Sciopero.

(Bramer). Ieri mattina circa 250 operaie addette alla fabbrica di tessuti di cotone dei fratelli Stroili abbandonarono il lavoro causa la diminuzione del salario.

Le scioperanti dalla fabbrica ove partirono col massimo ordine, si recarono sotto la loggia municipale. Di là una commissione si recò negli uffici in cerca del sindaco, che, come di solito, non si trova a Gemona essendo residente a Udine quasi tutto l'anno.

Furono ricevute dall'assessore anziano sig. Tomaso Stefanutti, e lo pregarono di voler occuparsi in loro favore.

Accontentandosi, le poverette, che la mercede giornaliera nella stagione invernale sia almeno di una lira, è sperabile che l'autorità municipale saprà persuadere i proprietari a soddisfare i legittimi desideri di questa classe lavoratrice.

Faedis, 16 febbraio.

Disgrazia.

Ieri mattina, alle ore 9 circa, mentre il dott. Cirillo Santi, medico di Povoletto, recavasi in visita a Orions di Torre, poco distante da quest'ultimo paese, in seguito ad un brusco movimento del cavallo, la carrozza si ribaltò. Fatalità volle che nella caduta il dott. Santi si trovasse impigliato in male modo sotto, tanto che si fratturò una gamba. Trasportato alla propria abitazione in Magredis, furono chiamati d'urgenza i colleghi dott. Pascoletti di Faedis e dott. Feruglio di Reana, che gli apprestarono le prime cure. Venne riscontrata la frattura completa della gamba sinistra più su del malleolo.

All'amico carissimo, ed alla sventurata famiglia che si trova ancora sotto il peso di altro più grave dolore, le nostre condoglianze e gli auguri di pronta e completa guarigione.

Elso.

Aviano, 11 febbraio.

Festa simpatica — Circo Zavatta — Sette coltellate.

Giovedì 14 corr. avremo nella nostra Sala Sociale una festicciola indetta dal nostro Direttore scolastico sig. Silvio Boccato, a beneficio del Patronato scolastico. Eccone il programma:

1. " Viva Italia „ — coro del maestro Sanesi
2. Distribuzione di 30 vestiti a 30 allievi poveri.
3. « Prologo in versi „.
4. " Amore ai poveri „ — coro del maestro Pinsherle.
5. « Dio protegge i fanciulli » — Commedia in due atti.
6. " Gratitudine „ — coro del maestro Reliro,

Gli allievi delle nostre scuole elementari sosterranno l'intero programma.

Accompagnerà i cori l'orchestra locale.

Non v'ha dubbio che accorrerà un numeroso pubblico trattandosi anche della illuminata e filantropica istituzione.

***

Da qualche sera abbiamo tra noi la Compagnia Equestre Zamperla-Zavatta, che ha piantato il suo padiglione nella nostra Piazza.

Ier sera accorse un numeroso pubblico, e restò pienamente soddisfatto dell'esecuzione perfetta dei diversi lavori. Le sorelle Zamperla hanno di certo il primato. La diva Giulia, dalla bruna chioma dalle forme procaci ed avvenenti, dagli occhi affascinanti dalla forza erculea, ha conquiso davvero il pubblico coi suoi salti mirabilmente eseguiti sul cavallo e sulla corda.

L'altra Miss Adelaide, bionda al pari d'una Venere lavora anch'essa benissimo sul cavallo; ma il suo « caval di battaglia » è l'esercizio di equilibrio che ottiene camminando su di una sfera di legno, saltando, volteggiando con una disinvoltura unica. Vi è pure un distinto giocoliere, il sig. Achille Fumante, che lavora con una destrezza mirabile, ottenendo risultati riescitissimi. L'insuperabile Toni il sig. Romeo Zavatta desta l'ilarità generale coi suoi motteggi e colle sue buffonate da far sbellicar dalle risa per tutto lo spettacolo.

Il sig. Zamperla fa esercitare i suoi cavalli come egli vuole, e si capisce come egli sia un perfetto ammaestratore. Insomma un complesso buono che merita d'andarvi a passare un'ora allegramente.

***

Ier sera venne ricoverato in quest'Ospitale certo De Biasio Giuseppe, d'anni 42, da Montereale Cellina, perchè in contesa con certo Zancan Antonio, ricevette da questi ben sette coltellate delle quali una penetrante in cavità da produrre la fuoruscita di un metro d'intestino. — Tosto chiamato il dott. Longo, e riscontrato il bisogno urgente dell'operazione, fu eseguita la laparotomia assieme al dott. De Cillia, e si spera così di salvarlo.

Il feritore fu trasportato stamane in queste carceri Mandamentali. E la causa? futili motivi.

Cinquedita.

Pordenone, 10 febbraio.

La Cavalchina al Sociale.

Un villaggio in un giorno di sagra così è trasformato il palcoscenico che, veduto dalla porta principale della platea, piace assai. Non ci mancano gli archi trionfali, le bandiere tricolori, la piattaforma per i suonatori, la chiesetta, le campane, e le belle donzelle sorridenti al pensiero della musica e della danza. I signori del Comitato lavorano ancora alacremente per la completa riuscita della festa, e noi guardiamo all'intorno, nei palchi... le molte signore elegantemente vestite, e le gentili signorine che si parlano, sorridono attendendo all'orchestra che intuona un grazioso ballabile.

E la danza incomincia; c'è un pochino di freddezza; la monotonia continua parecchio e l'entrata dei *Pierrots*, chiassosa e festante, non riesce a mettere un po' di brio.

Il teatro è popolatissimo, da molti anni non si vede tanta gente ad un veglione, e... la soddisfazione dei membri del Comitato è giustificata dall'introito generoso ed abbondante. Intanto che le coppie numerosissime s'inebbriano nelle danze, qualche graziosa damina mi guarda sorridendo, quasi burlandosi della mia sonnolenza.

Eh carina! son passati quei tempi ne' quali anch' io mettevo a disposione gambe e... cuore; ma non mi resta che il pensiero del passato e la compiacenza di veder voi o giovani brillanti, damine graziose, rinnovare la storia de' passati.

Al tocco la sala è gremita, l'allegria attecchisce, e le ore più belle fuggono, fuggono mentre l'alba adagino adagino si fa viva tra l'oscurità ricacciando a letto le stelle, le belle donzelle e gli infaticabili ballerini. Alle sette, uscivo dal teatro sociale dove m'ero gustato una buona orchestra, una cena frugale ma non umile, e per ultimo refrigerio una non meno interessante predizione di scienza chiromantica. L'incasso totale della veglia di beneficenza mi fu detto raggiungere la non disprezzabile somma di lire 800. Lode all'intero Comitato e specialmente alla presidenza del Patronato scolastico.

***

Per giovedì è annunziata una grande veglia mascherata ai Coiazzi, a beneficio delle cucine economiche. Auguriamo di cuore un grande successo.

***

In occasione del Veglione di beneficenza dato al Sociale il sig. Vittorio Segala, scrisse i seguenti due sonetti, che il Comitato fece stampare e vendere a beneficio del Patronato scolastico:

Due cuori e due sentimenti.

I.

Dal socchiuso verone entra un giocondo,
aurato raggio del nascente sole:
balza fuori del letto il bimbo biondo,
d'opulente lignaggio amata prole.

Il riso schietto, limpido, profondo
scheggia misto a garrule parole....
l'abito nuovo, dallo stipo in fondo,
despota capriccioso, il bimbo vuole.

— Oggi clamori, feste ed allegria
empion teatri e piazze e corti e sale;
le mascherate irrompon per la via !...

Lieto, sereno, indosso l'abitino....
Ben sa: la carità spiegate ha l'ale
a ricoprir le membra del tapino! —

II.

Dall'umile giaciglio all'improvviso
balzò coll'alba il gracile orfanello:
sfavillanti di gioia il guardo e il viso,
s'accosta giubilante ad un fardello.

Ne spiega il vestitino; ed un sorriso
gl'irradia il volto pallido, ma bello....
il grato core palpita conquiso
dalla pietà del ricco suo fratello.

Spontanea, calda, ingenua la preghiera,
per chi comprende e allieva il suo patire
esce dal labbro e sal di sfera in sfera.

— Se la nostra miseria, i nostri stenti,
Signore, hanno premura di lenire,
benediciamo a lor, benefacenti! —

San Daniele, 12 febbraio.

Carnevale benefico.

Il brillante risultato della veglia di giovedì 7 corrente; il desiderio vivissimo in tutti di sollecitare la formazione del fondo dell'istituendo e tanto desiderato Giardino d'Infanzia; le insistenti pressioni e calde raccomandazioni di coppie gentili; hanno determinato l'Impresa della nostra Sala Teatrale a dare una seconda ed ultima veglia che promette di riuscire, coll'intervento della brava orchestra del Minerva di Udine, per brio e concorso, eguale alla prima.

Per la circostanza la sala sarà splendidamente illuminata ed addobbata.

La distinta orchestra del Teatro Minerva di Udine, diretta dall'esimio maestro Giacomo Verza, suonerà i migliori ballabili.

Cividale, 11 febbraio.

Carnevale.

Al Teatro Sociale « Ristori » la sera di sabato 16 febbraio avrà luogo la grande veglia con maschere.

Splendidissima illuminazione a gas acetilene — Addobbo del Teatro alla chinese per cura di un'impresa udinese — Alla platea verrà applicata la tela — Suonerà l'orchestra del M.° C. Bertossi con ricco repertorio.

— Martedì 19 ultimo di carnevale, grande veglione mascherato.

Premio alla puntualità, da estrarsi alle 23 fra le maschere presenti.

Alle 24 « cinque minuti sul Matajur con effetto di neve ».

Il ristorante verrà assunto dal signor Pietro Zanutto conduttore della trattoria « Alla Posta ».

Ecco l'elenco dei 30 ballabili che formano lo splendido repertorio dell'orchestra Bertossi:

Irma, Polka — Indiscrètion, Mazurka — Santiago, Valzer — In Tranvaj, Polka — Jaloux et coquette, Mazurka — Diavoletto, Galop — Orientale, Polka. — Four la Galerie, Mazurka — A Ma Blande, Valzer — Joveux-Paris, Polka — Svetlana, Mazurka — Razzia, Galop — In Gabinetto, Polka — Jadowiga, Mazurka — Les Sylphes Roses, Valzer — Tutto tuo, Polka — Corona di Messi, Mazurka — Ciclista, Galop — Allodola, Polka — La Regina del villaggio, Mazurka — La belle Circassienne, Valzer — La Galante, Polka — Carezze e baci, Mazurka — Match, Galop — Armonia, Polka — N. N., Mazurka — Telefono, Valzer — Roses, Polka — Stelle filanti, Mazurka — Piccolo, Polka.

Fallimento. Venne ro, dal Tribunale di Udine, estesi gli effetti della sentenza 26 gennaio p. p. dichiaratoria del fallimento Marpillero Gio Batta di Tricesimo, al di lui fratello Francesco.

Incendio. A Caneva di Sacile si sviluppò un gravissimo incendio nella casa e stalla di Giacomo Mutton.

Le flamme, alimentate dal vento, si propagarono in un lampo: gli abitanti accorsero numerosi, ma poco poterono fare.

Andarono distrutti: il fabbricato, del valore di lire 4500, il fieno e lo strame per quasi altrettanta somma.

L'incendio si ritiene accidentale.

Pugilato. Venne denunciato Billio Pietro di Castions di Strada il quale per questioni di poca entità malmenò con pugni Cesaria Angelo, che caduto a terra, si fratturò la tibia della gamba destra.

Guarirà in 20 giorni.

UDINE

Pel nuovo edificio scolastico.

La Commissione che giudicherà i progetti concorrenti

è composta come segue:

Sindaco, *presidente* — Assessore per le scuole — Architetto comm. Achille Boito, Milano — Ing. cav. Tomaso Prinetti, ingegnere capo al Municipio di Torino — Comm. Ing. Antonio Monterumici, ingegnere capo della *Società Veneta* — Ingegnere capo municipale — *membri*; Direttore generale delle Scuole elementari, *segretario*.

La Commissione è convocata per il giorno 5 marzo p. v.

Nelle scuole.

Le tasse scolastiche.

In esecuzione del nuovo regolamento per i Ginnasi e Licei, le tasse per i suddetti Istituti sono state determinate nella seguente misura:

Per i Ginnasi.

Tassa d'ammissione, con e senza esami lire 10.

Id. d'immatricolazione 10.

Id. d'iscrizione annua alle classi inferiori 30.

Id. d'inscrizione annua alle classi superiori 45.

Id. di licenza, per i candidati provenienti da Ginnasi governativi o pareggiati 50.

Id. di licenza, per i candidati provenienti da scuola privata o paterna 100.

Id. di diploma di licenza ginnasiale 5.

Per i Licei.

Tassa per esame di ammissione (per chi dove farlo) lire 40.

Id. d'immatricolazione 20.

Id. d'inscrizione annua, per ciascuna classe 66.

Id. di licenza, per i candidati provenienti da Licei governativi o pareggiati 75.

Id. di licenza, per i candidati provenienti da scuola privata o paterna 150.

Id. di diploma di licenza liceale 10.

NOTE CARNEVALESCHE.

Il grande veglione al Minerva.

Viva è la curiosità nel pubblico per il ballo del *Circolo Verdi*, ma è più viva in tutte quelle gentili signorine, e ve ne sono tante, che con febbrile attività stanno ultimando quegli splendidi costumi che indosseranno stasera e che nasconderanno chissà quanti bei visetti, quante graziose personcine, delizia ed aspirazione di un numero infinito di più o meno bei garzoni.

Il ballo sociale di questa sera è indubitato sarà il migliore del Carnovale, molto più che è l'ultimo. Chi vorrà mancare?

Il teatro è quasi ultimato e poco occorre perchè sia pronto per accogliere tutta quella folla di ambo i sessi desiosa di null'altro che di divertirsi.

E chi andrà si divertirà certamente con immenso piacere del Comitato che così vedrà coronata l'opera sua.

A buon conto l'esercito dei soci del *Circolo* e delle rispettive famiglie interverrà in massa; e la forza di attrazione sarà irresistibile sulle... zone d'influenza: i congiunti, gli amici.

Eppoi c'è la tradizione, mai smentita, del mercoledì grasso.

Dunque stasera, tutti là!

Il cronista.

Sala Cecchini.

Domani, giovedì grasso, alle ore 7 pom. nella sala Cecchini si darà un grande ballo mascherato.

Alle ore 10 precise farà il suo ingresso una grandiosa mascherata caratteristica la quale rappresenterà: *Lis gnozzis pal matrimoni di Pieri Cuful cun Zefine di Bordolee.*

Esposizione Internazionale

di Allevamento, Sport, Fotografia, Automobili

Milano — Maggio 1901.

Abbiamo da Milano:

Sotto il patrocinio dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti nel mese di maggio p. v. s'inaugurerà in Milano una Esposizione Internazionale di Cani, Animali da cortile e Sport, divisa in dieci sezioni:

1.a — *Cani* d'ogni varietà e paese.
2.a — *Pollame* vivo, piccioni, uccelli e animali esotici.
3.a — *Conigli* da pelo e da carne. Industria delle pelli e del pelo.
4.a — *Avicoltura.* Macchine e attrezzi per pollicoltura e coniglicoltura.
5.a — *Pollame* morto ingrassato.
6.a — *Pollame* e selvaggina conservata in scatole. Accessori. Uova.
7.a — *Imballaggi* per bestiame minuto vivo e morto, uova, prodotti agricoli, carne e pesce conservato, ecc.
8.a — *Caccia, Pesca e Sport.*
9.a — *Fotografia* inerente agli animali da cortile, alla Caccia, alla Pesca, allo Sport ed all'Automobilismo e Ciclismo.
10.a — *Automobili, Ciclismo e accessori.* Concorsi speciali cinegetici e sportivi.

Quest'Esposizione, che per vastità di programmi e per serietà e competenza d'intendimenti riuscirà una delle più importanti del mondo, ha per scopo principale di promuovere e di favorire lo sviluppo di certi rami dell'agricoltura e del commercio non ancora sfruttati e d'incoraggiare gli allevatori italiani ed esteri a fare apprezzare i loro prodotti e a tentare nuove industrie a questi rami eerenti.

Ricchissimi premi in denaro, oggetti di valore, coppe artistiche, medaglie d'oro e d'argento, ecc., sono già state offerte dai ministri di agricoltura, industria e commercio e della guerra, dalle principali Società agricole, industriali e sportive italiane.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al *Comitato Esecutivo dell'Esposizione, Via Borgogna, 8, Milano.*

FRA LE ARMI.

Il decennio di vita dell'"Unione Militare„

Commemorandosi in questi giorni il decennio di vita dell'*Unione Militare*, questa potente cooperativa ha esposto in una pubblicazione veramente bella ed artistica, la storia della Società, dagli inizi all'attuale momento di floridezza, la sua poderosa organizzazione, ed i criteri che informano la sua funzione sociale.

La pubblicazione comincia con alcuni cenni storici sulla fondazione della Società, la quale iniziò le sue operazioni il 15 maggio 1890 e venne costituita con la presidenza onoraria di S. M. il Re. Presidente effettivo fu eletto il generale Cosenz, capo di stato Maggiore dell'esercito; Vice-presidente il generale Racagni, Segretario del Consiglio il capitano di Stato Maggiore Felice De Chaurand de St. Eustache, e Direttore generale il tenente Mollnari, a cui per il primo era sorta l'idea di fondare la Società.

La pubblicazione parla dei primi passi, assai difficili, e qualche volta pericolosi, ma felicemente superati; ricorda come l'Unione Militare occupi un posto di primo ordine nella cooperazione mondiale, ed il secondo posto fra le cooperative militari, non essendo superata che dalla *Army and Navy* di Londra la quale conta trenta anni di vita; e rileva come il Brasile, la Grecia, la Spagna ed il Portogallo abbiano istituito delle cooperative militari sul modello dell'Unione Militare, alla quale hanno chiesto statuto, regolamenti e criteri sull'organizzazione; e come recentemente la Rumenia ha domandato, per mezzo del suo ministro plenipotenziario a Roma, che l'Unione Militare istituisse una succursale a Bucarest.

I cenni si chiudono ricordando la discussione dell'11 dicembre 1890 alla Camera dei Deputati, dalla quale emerse come l'azione della Società, senza privilegi di sorta, si eserciti a grande vantaggio della prosperità del paese.

La seconda parte della pubblicazione espone i criteri informativi in base ai quali fu costituita la Società, e prende da ciò occasione per trattare brevemente tutte le questioni che maggiormente interessano la cooperazione.

Lo Scudiero.

Il freddo è ritornato, improvviso e prepotente. Il termometro che ieri, 12, secondo il bollettino officiale, segnava solo 2 sotto lo zero, stamane era disceso bravamente all'8 sotto lo zero. Del resto, freddo asciutto, magnifiche gelate; non c'è di che lagnarsi!

Per la pace fra i Consorzi per le acque. L'*Adriatico* ha da Udine:

« Sappiamo che l'on. Caratti ha spontaneamente offerto l'opera sua onde appianare le diverse questioni sorte in questi ultimi tempi per le domande di concessione per la derivazione di acque dal Tagliamento avanzate da privati e corpi morali friulani ».

Questa comune intesa che ridonderebbe anche a pubblico interesse, invocammo già su queste colonne; auguriamo che sia presto un fatto compiuto.

Nella Prefettura. E' pubblicato il ruolo dei segretari di Prefettura di prima classe dichiarati *promovibili* per merito a consiglieri di Prefettura.

Vi si trovano i nomi dei signori: Selmi dott. Pier Alberto, ff. di Commissario distrettuale di Pordenone; Martinuzzi dott. Vittorio, ff. di Commissario distrettuale di Tolmezzo e Pirona dottor Venanzio, della Prefettura di Udine.

Auguriamo agli egregi funzionari che dalla *promovibilità* alla *promozione* non sia troppo sospirosa — come sovente suole — l'attesa.

Personale delle Finanze. Dal *Bollettino* delle Finanze: Tiboni agente delle imposte a Tarcento è promosso alla seconda classe è trasferito a Dronero; Salvoni da Tolmezzo a Roma; Polini da San Giovanni in Persiceto a Tolmezzo; Carli da Fonzaso a Moggio.

Società operaia generale. Si annunzia che in seguito all'ultimo voto sulla questione del medico fin da sabato mattina l'ing. Sendresen ha presentato le sue dimissioni da consigliere.

— Il concorso per il medico scade domani 14.

Pare che per la nomina si fisseranno due sedute: una il 16 e l'altra il 20 corrente. Nella prima, la Direzione della Società presenterebbe i titoli dei vari concorrenti; nella seconda, i consiglieri sarebbero chiamati al voto per la scelta.

E non sarebbe opportuno, domandiamo, che una Commissione di consiglieri proponesse una graduatoria o una terna?

La prescrizione dei biglietti consorziali ed ex consorziali. Approssimandosi l'epoca in cui i biglietti consorziali e già consorziali andranno prescritti, il ministero del tesoro si è preoccupato del danno che avranno a risentirne i portatori negligenti e specialmente coloro che ignorano tale prescrizione.

Per tutelare gli interessi di costoro, ha di recente determinato che gli istituti di emissione abbiano ad approntare dei *facsimili* dei biglietti stessi, da rendersi ostensibili in tutte le casse delle sedi, succursali e rappresentanze degli istituti stessi.

L'amministrazione finanziaria poi, dal suo canto, si adoprerà energicamente per dare la massima pubblicità alle disposizioni di legge che regolano la prescrizione di cui si tratta, e ciò per mezzo di tutti gli uffici finanziari del Regno.

Ciò era stato fatto anche per l'addietro per altri biglietti prossimi a cadere in prescrizione, sebbene l'erario fosse allora cointeressato del beneficio risultante dalla nullità dei biglietti non presentati in tempo per il cambio agli istituti emittenti o alle casse dello Stato, beneficio che è nella stessa misura da percepirsi prossimamente dalla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai, e cioè la metà dei biglietti che rimarranno fuori corso.

I biglietti già consorziali e consorziali furono creati con le leggi 30 aprile 1874 e 25 dicembre 1881. I primi erano di lire 1, 2, 5, 10, 20, 100, 250, 1000; i secondi di lire 0.50, 1, 2, 20, 100, 250, 1000; e dovevano perimersi parte al 13 aprile 1893 e parte al 30 giugno 1894, ma replicate proroghe vennero concesse.

Fiori d'arancio. Ieri il signor Pietro Lupieri e la signorina Tullia Camaritto si giurarono fede di sposi.

Alla avvenente coppia i nostri auguri.

La spugna clericale sulle traccie di Rondani. Il *Gazzettino* ha da Udine:

«L'altra sera si è riunito il «Comitato Diocesano»; dopo lunga discussione, ha deliberato che l'avv. Brosadola Giuseppe di Cividale si rechi in Carnia a confutare l'onorevole Rondani.

Ma pare che invece di una confutazione in contradditorio l'avv. Brosadola ripassi per i passi lasciati dall'oratore socialista, per togliere l'impressione e l'effetto della propaganda di Rondani con altra propaganda cattolica».

L'avv. Brosadola, insomma, preferisce di fare da spugna antisettica sulle orme del Rondani.

La fiera di San Valentino. Oggi, alle ore 10 e un quarto, sul nostro mercato si contano 330 buoi, 350 vacche, 320 vitelli, 30 cavalli e 8 asini.

Ci sono molti compratori e si iniziarono parecchi affari.

Onore al merito. Con questo titolo l'*Appennino* di Arezzo pubblica:

«Alle, diremo quasi ormai innumerevoli, onorificenze fin qui riportate, l'intraprendentissimo industriale della nostra città signor cav. Donato Bastanzetti, ha aggiunto una nuova *medaglia d'oro* statagli conferita all'Esposizione campionaria di Roma 1900-1901 per le sue campane!

Moltissime volte potemmo ammirare le fusioni che escono dalla sua officina, e per le campane in ispecie siamo d'avviso, che quelle del cav. Bastanzetti rivaleggino, se non supereranno addirittura quelle di altre più reclamate fonderie; il favore che le medesime hanno fin qui incontrato, ci conferma in questa nostra opinione.

I nostri rallegramenti».

Gli eterni ritardi. Ogni mattina la solita storia: treno in ritardo, di 20 minuti, di 30 minuti, e.... più spesso, di tre quarti d'ora.

Ma la si finisca almeno con quell'ipocrisia di orario, segnando l'arrivo regolare.... qual è veramente!

Alla vergogna del servizio indecente non si aggiungerà almeno quella della canzonatura.

Società Veterani e Reduci. L'on. Consiglio della Banca Popolare Friulana ha deliberato di versare alla Cassa del Sodalizio lire 75 perchè vengano elargite a Veterani e Reduci soci disagiati.

Lo scrivente interprete della riconoscenza del *Consiglio Direttivo* e dei soci che vengono beneficati porge pubblico ringraziamento al benemerito Istituto.

Il Presidente: *Giusto Muratti.*

Ringraziamento. Il Comitato Protettore dell'Infanzia ringrazia vivamente lo spettabile consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana per la generosa elargizione di lire 100.

Comitato udinese "Pro Turate". I signori Sindaci e tutti quei preposti ad Istituti, nonchè tutte quelle persone che tengono ancora schede di sottoscrizione per la Casa Umberto I di Turate sono vivamente pregati di volerle restituire al più presto al Presidente del Comitato Conte Giovanni di Colloredo Mels in via dei Teatri.

Furto di un mantello. I soliti ignoti ieri rubarono un mantello del valore di lire 16 che il contadino Morandini Luigi di Domenico, d'anni 31, da Tricesimo aveva lasciato momentaneamente abbandonato sopra un carro in via dei Teatri.

Società operaia generale.

Concorso a medico sociale.

Per la mancanza a vivi dell'ottimo dott. Carlo Mucelli, di cui rimpiangiamo la perdita, si è reso vacante il posto di medico-chirurgo della Società di mutuo soccorso.

Il Consiglio sociale con deliberazione 30 gennaio corr. ne dichiara aperto il concorso a tutto il giorno 14 febbraio p. v.

Al medico-chirurgo sociale viene dall'art. 82 dello statuto fissato lo stipendio annuo di lire una per socio effettivo e non meno di lire 1600 e la nomina viene fatta per tre anni.

Le condizioni che regolano il servizio sanitario sono ostensibili presso la segreteria della Società alla quale gli aspiranti presenteranno le loro domande corredate dai rispettivi documenti.

Il medico-chirurgo della Società non può essere vincolato di altra condotta od incarichi ufficiali retribuiti, ed appena eletto dovrebbe assumere le proprie funzioni.

Udine, 30 gennaio 1901.

Il vice-presidente
Antonio Cossio.

Il segretario
G. B. Turchetto.

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'offelleria Dorta & C. Mercatovecchio.

Per chi va in maschera. In via Sotto Monte, n. 4, si affittano domino per signora.

Abiti da maschera si danno a nolo presso il sarto Giuseppe Tubelli, Piazza San Giacomo, primo piano.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 - 2 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	13.2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.6	750.7	751.6	752.0
Umido relativo	100	85	53	—
Stato del cielo	misto	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	11 SE	10 SE	—	—
Term. centigr.	0.0	0,7	—2.6	—5.3

12 Temperatura	massima	4.7
	minima	—1.2
	minima all'aperto	—2.0
13 Temperatura	minima	—6.2
	minima all'aperto	—8.0

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, deboli meridionali altrove. Cielo vario a nord ovest, nuvoloso altrove, con leggere pioggie qua e là. Alquanta neve lungo l'appennino centrale.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Processo Rumor e C.

Ieri continuò l'audizione dei testi. L'avv. Franceschinis della P. C. sentite le deposizioni dell'Ellero Alessandro che su *1400 lire di capitale volle 700 lire d'interesse* domanda che anche contro di lui venga iniziato procedimento penale; poichè se non ci fosse stato l'Ellero gran parte delle truffe imputate agli odierni accusati non si sarebbero commesse.

Il pubblico applaude, ma all'istanza della P. C. si oppone la Difesa, poichè se si ammette la truffa dell'Ellero si deve per conseguenza ammettere anche quella degli imputati.

Il P. M. si riserva ad iniziare un'azione penale contro tutti coloro che risultassero complici nelle truffe, dopo finito il processo che oggi si discute.

Dopo di che si passa all'audizione di altri testi.

CRONACA DELLO SPORT

L'Accademia schermistica in onore di Pini.

Ieri sera a Milano ebbe luogo l'accademia schermistica in onore del maestro Pini con l'intervento dei suoi allievi agentini Carbone, Centenari, Piedracueva, Roque, nonchè dei maestri Sartori di Genova, Ceselli di Livorno, Colombetti di Torino, Giordano, Rossi, Morini, Garbagnati e Barbieri di Milano, del dilettante milanese Weysi.

Il teatro dei Filodrammatici era affollato di pubblico scelto che stipava la sala. Parecchi assalti furono applauditissimi.

Il *clou* della serata fu l'incontro fra Pini e Rossi, e fra Pini e Sartori.

Il generale Vicino Pallavicini, a nome del generale comandante il corpo d'armata, Ferrero, consegnò a tutti gli schermidori dei diplomi onorifici, aggiungendo vivissime congratulazioni.

Bollettino della Borsa

UDINE, 13 febbraio 1901.

	febb. 12	febb. 13
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.70	100.75
" 5 % fine mese	100.78	100.85
" 4 ½ "	109.—	109.—
Exterieure 4 % oro	72.12	71.27
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	319.—	318.—
" 3 % Italiane	311.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	510.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	878.—	875.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	101.—	101.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	719.—	717.—
" Ferr. Medit.	533.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.93	105.85
Germania "	130.10	130.05
Londra "	26.71	26.69
Austria - Corone "	110.75	110.65
Napoleoni "	21.17	21.16
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.27	95.30
Cambio ufficiale	105.98	105.83

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

AMBULATORIO
della Società Protetti dell'Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al **Lunedì, Mercoledì e Venerdì**
eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.20
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. [illegible]	[illegible]	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco